

VERBALE DI SOPRALLUOGO del giorno 3 febbraio 2004 presso il sito ex-Pertusola

Presenti	Ing. Serafini (Provincia di La Spezia); Ing. Bazzighi (Tecnova); Dott.ssa Colonna (Dipartimento ARPAL La Spezia); Dott.ssa Dotti e Dott. Bertelli (Direzione Scientifica ARPAL).
Argomento	Verifica dello stato finale dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza del sito ex-Pertusola.
Svolgimento	<p>Il presente sopralluogo è finalizzato alla verifica dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, la cui data di ultimazione era stata fissata al 31/12/2003 in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 5/11/2003.</p> <p>Il presente sopralluogo, che ha inizio alle ore 9.30, fa seguito ai precedenti sopralluoghi svolti presso il sito dai soggetti presenti nelle date di 10/09/2003 e 14/10/2003 e un sopralluogo effettuato dalla Polizia Provinciale in data 23/01/2004.</p> <p>Il rappresentante di Tecnova informa che è stata redatta per conto di Navalmare e trasmessa al Ministero dell'Ambiente una Relazione Tecnica che descrive lo stato finale dei lavori in oggetto. Il rappresentante di Tecnova illustra il seguente stato dei lavori in relazione ai differenti interventi previsti:</p> <p>1. <u>Rifiuti al di sotto e nelle immediate vicinanze della tettoia</u>: l'area in oggetto risulta transennata e interdetta all'accesso ai non autorizzati. I rifiuti ubicati al di sotto della tettoia e temporaneamente stoccati nella stessa area, come rilevato nel corso del sopralluogo del 14/10/2003, sono stati avviati a smaltimento. I presenti prendono atto che la superficie sottesa dalla tettoia risulta completamente esente da materiale, dal momento che anche i fusti contenenti emulsioni oleose, rilevati sotto la tettoia nel corso del sopralluogo effettuato dalla Polizia Provinciale in data 23/01/2004, sono stati conferiti in discarica autorizzata controllata.</p> <p>Nel corso del sopralluogo i presenti rilevano altresì nelle immediate vicinanze della tettoia la presenza di materiali, parzialmente mascherati da vegetazione infestante. I presenti evidenziano alla ditta la necessità di procedere all'individuazione di eventuali rifiuti, posizionati nelle immediate vicinanze della tettoia, da avviare successivamente a smaltimento/recupero. Si riscontra anche la presenza di alcuni fusti in ferro arrugginito contenenti scorie di piombo, in prossimità della tettoia lato mare, da avviare a smaltimento.</p>

2. Rifiuti in corrispondenza dell'edificio "Bag House": i rifiuti, ubicati all'interno dell'edificio "Bag House" e immediatamente al suo esterno sotto la tettoia, sono stati rimossi e avviati a smaltimento, ad eccezione di quelli posizionati al piano terra e nel vano più a ovest del primo piano, dal momento che non si ritiene sussistano all'interno dei detti spazi le condizioni di sicurezza per gli operatori. Come già riportato nel verbale del sopralluogo in data 14/10/2003, la ditta informa i presenti di ritenere opportuno procedere alla rimozione di detti rifiuti nella successiva fase di bonifica dello stabilimento. Tutte le aperture degli spazi contenenti tali rifiuti sono state sigillate con teli in polietilene, infissi su telai di legno. Tali modalità di chiusura non erano state ritenute idonee da precedente nota ARPAL n° 6372, in quanto appariva doversi riferire a tutte le aperture dell'edificio. A seguito degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti al primo piano, ad esclusione di quelli ancora esistenti nella porzione più a ovest, tale chiusura è stata eseguita sulle aperture lato nord del piano terra e sull'apertura del primo piano, come già rilevato nel sopralluogo del 14/10/03. Ad oggi tali chiusure possono ritenersi adeguate trattandosi di un intervento temporaneo in attesa della definitiva rimozione dei rifiuti nel corso delle operazioni di bonifica.

La pavimentazione della parte interna dell'edificio su cui sono stati rimossi i rifiuti risulta essere polverosa e di conseguenza i rappresentanti di ARPAL e Provincia concordano sulla necessità di eseguire un intervento di rivestimento di tale superficie con stesa di telo di polietilene ancorato al pavimento, ai fini di evitare la dispersione di polveri, in attesa della definitiva bonifica dello stabilimento.

Le lastre di cemento-amianto di copertura della tettoia metallica della "Bag House" sono state interamente rimosse e avviate a smaltimento. L'intelaiatura metallica della tettoia risulta essere ancora in posto. A tale riguardo, si specifica che l'intervento di rimozione delle coperture in lastre di cemento – amianto, come prescritto dalla Conferenza dei Servizi del 24/06/2003, non comprende la rimozione delle parti metalliche della tettoia. Tuttavia, i presenti rilevano la presenza di un manufatto di ferro appoggiato sulla stessa tettoia in condizioni di precarietà, per cui viene richiesto un intervento in merito. Si precisa, altresì, che tutta l'area della Bag House è recintata con transenna metallica e interdetta all'accesso.

Eliminato: Nel corso del sopralluogo i presenti rilevano altresì nelle immediate vicinanze della tettoia la presenza di materiali e rifiuti, parzialmente mascherati da vegetazione infestante. I presenti evidenziano alla ditta la necessità di procedere all'individuazione dei rifiuti, posizionati nelle immediate vicinanze della tettoia, da avviare successivamente a smaltimento/recupero ¶

¶
¶
¶
¶
¶
¶
¶
¶
¶
¶
¶

I presenti rilevano frammenti di cemento – amianto di ridotte dimensioni, ammassati sul suolo all'esterno della "Bag House", in direzione dell'area adiacente alla vasca nafta. Il rappresentante di Tecnova dichiara che la ASL di competenza ha preso visione della presenza di detti materiali e ne ha riportato nota nel certificato di restituibilità della tettoia Bag House, di cui una copia verrà fornita al Dipartimento ARPAL di La Spezia.

I frammenti di cemento amianto ubicati sulle coperture degli edifici "Elettrofiltro fusione" e "Camera di aspirazione" sono stati rimossi.

2. Materiali inquinati presso vasca nafta: i tre pozzetti ubicati in prossimità della vasca nafta sono stati svuotati e bonificati e le emulsioni oleose di risulta sono state avviate a smaltimento. I presenti prendono atto che nell'area adiacente alla vasca nafta si sono completate le operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti e di scarificazione del suolo superficiale per l'asportazione e lo smaltimento del materiale interessato dallo sversamento di idrocarburi. I presenti ritengono necessario che si proceda alla verifica della eventuale contaminazione da idrocarburi del suolo in posto.

4. Condotto fumi: i presenti prendono atto che le aperture del condotto fumi risultano regolarmente sigillate, ad eccezione di una singola feritoia di ridotte dimensioni, per la quale il rappresentante di Tecnova dichiara l'inaccessibilità.

5. Verifica di stabilità degli edifici "Elettrofiltro fusione" e "Elettrofiltro arrostitimento": sono state eseguite le verifiche di stabilità sui due suddetti edifici e redatte le relative relazioni tecniche. L'edificio "Elettrofiltro fusione" è stato dichiarato non stabile; l'edificio "Elettrofiltro arrostitimento" è stato dichiarato complessivamente stabile, ad eccezione degli aggetti. Per entrambi gli edifici, si ritiene necessario predisporre una zona di protezione recintata in cui interdire l'accesso, che non corrisponde alla attuale situazione. Il rappresentante di Tecnova dichiara di aver rimandato alla Navalmare la definizione delle caratteristiche della zona di protezione nell'ambito delle specifiche competenze di cui alla L. 626/94 (documento di valutazione dei rischi) e che l'azienda ha provveduto a consegnare copia della relazione di verifica statica alla Polizia Provinciale nel corso del sopralluogo del 23/01/2004.

Il rappresentante di Tecnova informa che saranno eseguite delle indagini a completamento del Piano di caratterizzazione, in corrispondenza delle aree su cui sono stati rimossi rifiuti e materiali interessati da inquinamento nell'ambito

della messa in sicurezza d'emergenza. In particolare, si prevede l'interessamento dell'area adiacente alla vasca nafta e dell'area esterna alla "Bag House". La ditta procederà a comunicare ad ARPAL l'inizio dei lavori, non appena saranno fissate le date per l'esecuzione di tali operazioni.

I convenuti prendono atto dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza eseguiti nel sito in oggetto. Sulla base di quanto osservato e qui sopra evidenziato, si ritengono in generale soddisfatte le richieste della Conferenza dei Servizi del 24/06/2003, ma, in ragione delle risultanze del sopralluogo, sono emerse nuove realtà, rese evidenti solo a seguito degli interventi effettuati, in relazione alle quali si ritengono necessari i seguenti interventi integrativi:

- circa la presenza di materiali vari rilevati nelle immediate vicinanze della tettoia, si richiede di individuare i rifiuti e procedere al loro smaltimento, previa asportazione della vegetazione infestante che li ricopre;
- si richiede di realizzare il rivestimento della pavimentazione della "Bag House", sulla quale sono stati rimossi i rifiuti, ai fini di contenere le polveri presenti su tale superficie ed evitare la loro dispersione;
- si richiede di intervenire sul manufatto rilevato sulla tettoia metallica della "Bag House" in condizioni di precarietà;
- si rimanda alla ASL di competenza per quanto concerne la presenza di frammenti di cemento – amianto rilevati nell'ambito di mucchi di materiale sul suolo all'esterno della "Bag House";
- si richiede che venga predisposta un'adeguata protezione intorno agli edifici "Elettrofiltro fusione" e "Elettrofiltro arrostitimento", in ottemperanza alle normative vigenti.

Il sopralluogo termina alle ore 11,00.

Data

3/02/03

Il verbalizzante	I presenti al sopralluogo: Alfio Bazzichi Riccardo Serafini Fabrizia Colonna Nicoletta Dotti Ugo Bertelli
Copia a	Ministero Ambiente, Regione Liguria, Provincia di La Spezia, Polizia Provinciale di La Spezia, Comune di Lerici, ASL "Spezzino", Navalmare, ARPAL Dip. La Spezia.